



**Riccardo Nocentini**

# **FARE IL SINDACO**

**Politica e management  
per l'amministrazione e la fusione  
dei Comuni**

*Nuova edizione*

**Intervista a cura di Franco Galleli**

*Contributo manageriale a cura di Fondazione Verrocchio*

**FrancoAngeli**

## Informazioni per il lettore

Questo file PDF è una versione gratuita di sole 20 pagine ed è leggibile con



La versione completa dell'e-book (a pagamento) è leggibile con Adobe Digital Editions. Per tutte le informazioni sulle condizioni dei nostri e-book (con quali dispositivi leggerli e quali funzioni sono consentite) consulta [cliccando qui](#) le nostre F.A.Q.





I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: [www.francoangeli.it](http://www.francoangeli.it) e iscriversi nella home page al servizio “Informatemi” per ricevere via e.mail le segnalazioni delle novità.

**Riccardo Nocentini**

# **FARE IL SINDACO**

**Politica e management  
per l'amministrazione e la fusione  
dei Comuni**

*Nuova edizione*

**Intervista a cura di Franco Gallelli**  
*Contributo manageriale a cura di Fondazione Verrocchio*

**FrancoAngeli**

*In copertina: opera di Emiliano Palei, per gentile concessione*

Copyright © 2014, 2<sup>a</sup> ed. 2016 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

*L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore.  
L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le  
condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito  
[www.francoangeli.it](http://www.francoangeli.it)*

Avevo detto “adesione” non “partecipazione”. In questi sei ultimi mesi, da quando il vostro Garibaldi ha posto piede a Marsala, troppe cose sono state fatte senza consultarci perché adesso si possa chiedere a un membro della vecchia classe dirigente di svilupparle e portarle a compimento; adesso non voglio discutere se ciò che si è fatto è stato male o bene; per conto mio credo che parecchio sia stato male; ma voglio dirle subito ciò che Lei capirà da solo quando sarà stato un anno fra noi. In Sicilia non importa far male o far bene; il peccato che noi Siciliani non perdoniamo mai è semplicemente quello di “fare”.

Giuseppe Tomasi di Lampedusa, *Il Gattopardo*

Se puoi sognarlo puoi farlo.

*Walt Disney*





*A tutti quelli  
che mi hanno donato dei feedback*



# Indice

<b>Presentazione alla seconda edizione,</b> <i>di Dario Nardella</i>	pag.	13
<b>Presentazione alla prima edizione,</b> <i>di Matteo Renzi</i>	»	17
<b>Prefazione,</b> <i>di Franco Gallelli</i>	»	19
<b>Introduzione politica,</b> <i>di Dario Parrini</i>	»	21
<b>Introduzione manageriale,</b> <i>di Luigi Di Marco e Paolo Pagani</i>	»	25
<b>1. La formazione: i primi passi nel mondo della politica</b>	»	29
Riflessione manageriale al capitolo 1. <i>Il Leader di Visione</i>	»	45
Scheda operativa: conoscenze	»	47
<b>2. O si cambia o si muore: il rapporto con il partito</b>	»	49
Riflessione manageriale al capitolo 2. <i>La Leadership Autonoma</i>	»	61
Scheda operativa: apertura	»	63
<b>3. Esercizi di guida: la macchina comunale</b>	»	65
Riflessione manageriale al capitolo 3. <i>Il Leader Organizzativo</i>	»	85
Scheda operativa: organizzazione	»	87

<b>4. Quello che non ti saresti mai aspettato: presidente del calcio figlinese</b>	pag.	89
Riflessione manageriale al capitolo 4. <i>Il Leader di Gestione</i>	»	100
Scheda operativa: gestione del tempo	»	102
<b>5. Una ferita aperta: le Lambruschini</b>	»	105
Riflessione manageriale al capitolo 5. <i>Il Leader Assertivo</i>	»	115
Scheda operativa: assertività	»	117
<b>6. Non mollare mai: la difesa dell'Ospedale Serri-stori</b>	»	119
Riflessione manageriale al capitolo 6. <i>Il Leader di Decisione</i>	»	136
Scheda operativa: decisione	»	138
<b>7. La sfida: come nasce l'idea del Comune Unico di Figline e Incisa</b>	»	140
Riflessione manageriale al capitolo 7. <i>Il Leader Creativo</i>	»	154
Scheda operativa: creatività	»	156
<b>8. Dall'idea al progetto: il Comune Unico prende corpo</b>	»	158
Riflessione manageriale al capitolo 8. <i>Il Leader di Indirizzo</i>	»	169
Scheda operativa: indirizzo	»	171
<b>9. La <i>vision</i>: riportare i cittadini al centro della città, ovvero la comunità nuova</b>	»	173
Riflessione manageriale al capitolo 9. <i>Il Leader e la Comunicazione</i>	»	187
Scheda operativa: comunicazione	»	189

<b>10. La <i>mission</i>: creare un nuovo modello di governance</b>	pag.	191
Riflessione manageriale al capitolo 10. <i>Il Leader e il Coinvolgimento</i>	»	208
Scheda operativa: coinvolgimento	»	210
<b>10+1. Il Leader e le nuove sfide. Lettera aperta ai cittadini del futuro</b>	»	212
Riflessione manageriale al capitolo 10+1. <i>Il Leader e le nuove sfide</i>	»	228
Scheda operativa: scegliere nuove sfide	»	230
<b><i>Allegati</i></b>		
<b>1. Quadro nazionale delle Fusioni</b>	»	235
<b>2. Evoluzione delle Fusioni a livello nazionale</b>	»	236
<b>3. Distribuzione della spesa corrente per le funzioni generali di amministrazione e gestione dei Comuni toscani</b>	»	237
<b>4. Contributi regionali e statali per le Fusioni in Toscana, dati ANCI 2015</b>	»	238
<b>5. Mozioni di Consiglio Comunale verso la Fusione</b>	»	239
<b>Contributo manageriale alla seconda edizione di <i>Luigi Di Marco e Paolo Pagani</i></b>	»	241
<b>Protocollo di Intesa</b>	»	251
<b>Appendice. Che cosa è la politica? Attualità del pensiero di Max Weber</b>	»	255
<b>Postfazione, <i>Fondazione Verrocchio</i></b>	»	271
<b>Bibliografia</b>	»	275



## Presentazione alla seconda edizione

di Dario Nardella

La politica è servizio al bene comune, alla vita della comunità; è contribuire allo sviluppo del luogo in cui noi tutti viviamo.

E il sindaco è il primo riferimento della vita politica di una comunità, il punto di contatto più vicino ai cittadini, alle famiglie, alle imprese e alle organizzazioni.

È al sindaco che si rivolgono le persone per i propri bisogni, i propri problemi, le segnalazioni più piccole e le denunce più forti, i progetti più ambiziosi e le proposte più stravaganti. Un lavoro che ha a che fare con la propria coscienza, come fece notare Giorgio La Pira ai consiglieri in un celebre discorso in consiglio comunale: *“Voi avete nei miei confronti un solo diritto: quello di negarmi la fiducia. Ma non avete il diritto di dirmi: signor sindaco non si interessi delle creature senza lavoro, licenziati o disoccupati, senza casa, sfrattati, senza assistenza, vecchi, malati, bambini, ecc. È il mio dovere fondamentale questo: dovere che non ammette discriminazioni e che mi deriva prima che dalla mia posizione di capo della città e quindi capo della unica e solidale famiglia cittadina dalla mia coscienza di cristiano”*.

Si tratta quindi di un mestiere bellissimo, difficile e affascinante, un lavoro che non comporta soste, riposi o fermate.

Un impegno civico a tempo pieno che è un servizio per la collettività e per i singoli cittadini.

Raccontare il mestiere di sindaco non è quindi facile. Per questo il libro scritto da Riccardo Nocentini è un progetto ambizioso.

Perché svela i retroscena della sua elezione, entra nei dettagli della

sua esperienza amministrativa, racconta cosa si prova ad essere sindaco e le responsabilità che si sentono pesare sulle proprie spalle per le decisioni da prendere.

Dietro ogni scelta fatta da sindaco c'è un grande lavoro di indagine, conoscenza, organizzazione e riflessione.

Il libro ne analizza ogni singolo aspetto, non tralasciando curiosità, aneddoti e indiscrezioni che si sono celate dietro ogni singola scelta.

Fra i progetti portati a termine da Nocentini nei suoi due mandati da primo cittadino, uno fra i più importanti, destinato a rimanere nella storia non solo del Valdarno Fiorentino ma della Toscana e dell'Italia, è quello di fondere due Comuni vicini, Figline Valdarno e Incisa in Val d'Arno, e trasformarli in un Comune Unico.

Una decisione importante, che ha cambiato il corso della vita istituzionale, sociale ed economica dei due paesi limitrofi. La scelta di fondere due diversi enti istituzionali, partita nel 2011 è diventata realtà il 1° gennaio 2014, si è dimostrata lungimirante, tanto che altre realtà toscane e italiane ne hanno poi seguito le orme.

Le Fusioni tra Comuni realizzate nel corso del 2014 sono state 26, oltre il 65% delle quali raccolte fra Lombardia e Toscana.

La lista è destinata a crescere: il numero dei Comuni interessati risulta pari a 62. Ma i rapporti e gli studi raccontano anche molto di più di quello che è stato fatto fino ad oggi e di quello che è in procinto di essere realizzato. Partendo dalle aree di lavoro e di vita quotidiana dei cittadini toscani e dalla spesa necessaria a mantenere le strutture dei piccoli Comuni e incrociando i risultati, è emerso che nella nostra Regione ci sono una cinquantina di aree omogenee che possono essere raggruppate in grandi Comuni.

Superando la logica dei campanilismi e puntando su nuovi sistemi locali di pendolarismo e sulle reali esigenze dei cittadini, come gli spostamenti fra casa, lavoro, scuola e tempo libero. Fusioni e raggruppamenti che renderebbero più facile l'erogazione dei servizi, trasporto pubblico compreso e che porterebbero al risparmio di almeno 200 milioni in costi di gestione.

Il merito di amministratori come Nocentini è quello di essere stati precursori di un indirizzo politico che adesso si sta dimostrando prioritario, su cui partiti e associazioni stanno organizzando seminari, incontri e studi di politiche mirate a erogare incentivi economici ancora maggiori.



Viviamo un periodo che è una grande occasione per la storia repubblicana italiana: è una stagione di riforme e cambiamenti fondamentali per l'organizzazione dello Stato. Penso alla grande riforma costituzionale che modificherà il bicameralismo perfetto in vigore fino ad oggi e introdurrà una vera Camera delle Regioni. Penso alla riforma elettorale per cui, dalla sera stessa del giorno delle elezioni, si conoscerà il nome e il partito che saranno chiamati a governare il Paese. E penso alla riforma delle Province e alla introduzione delle città metropolitane. La città metropolitana è, infatti, un ottimo esempio di collaborazione istituzionale tra territori: non si tratta di una versione moderna delle vecchie Province ma di un ente di secondo livello che è al servizio dei Comuni e dei territori che lo compongono. Un livello superiore per offrire servizi ai cittadini che, altrimenti, non sarebbe possibile erogare a condizioni economiche sostenibili.

È quindi il momento di passare dalle parole ai fatti, di contribuire ciascuno al proprio livello per l'ammodernamento e lo sviluppo del nostro Paese.

*Dario Nardella* (sindaco di Firenze)



## Presentazione alla prima edizione

*di Matteo Renzi*

Primo cittadino: capita frequentemente a chi fa il “mestiere” di sindaco di sentirsi definire così... Penso sia un abbaglio totale. Da quando ho la responsabilità, e il privilegio, di lavorare a Palazzo Vecchio, infatti, mi sono reso conto che è vero piuttosto il contrario: noi siamo gli ultimi dei cittadini. Perché il nostro primo compito, dal momento stesso in cui veniamo eletti, è farsi carico dei sogni e dei bisogni della comunità che siamo stati democraticamente chiamati a rappresentare. E – che si tratti di rimettere a posto un tombino, una pista ciclabile, una piazza; o di far quadrare i conti e lottare contro la burocrazia; o di scegliere il menù per le mense comunali – questa è la sfida che ci aspetta ogni giorno. Questo è ciò che siamo abituati a fare. Metaforicamente parlando, noi siamo quelli che spengono la luce alla sera, in una famiglia.

Questo rapporto quotidiano, intenso, non di rado conflittuale – come, in fondo, è nella vita familiare di ciascuno di noi – che lega un sindaco ai suoi concittadini, rappresenta a mio giudizio una delle parti più significative del libro di Riccardo Nocentini. Uno dei tanti bravi amministratori di cui è ricco il nostro Paese, a tal punto innamorato della propria comunità da decidere liberamente e in piena coscienza di intraprendere la strada in direzione della costruzione di un Comune Unico di Figline e Incisa, antepoendo al proprio futuro personale quello degli abitanti del suo territorio.

Una scelta, in tempi di rigore amministrativo più presunto che reale, di Spending Review e tagli tanto promessi quanto costantemente rinviati, di grandissimo valore; e un motivo in più per stimolare la lettura di *Fare il sindaco – Management del Governo Locale*.

Del resto, mai come in questo momento di crisi delle Istituzioni, l'Italia ha bisogno di ripartire dai Comuni, dai territori, dai sindaci: nessuno infatti, può avere la capacità di riaccendere la speranza nella politica più di chi ogni giorno mette le proprie competenze ed esperienze personali al servizio della Cosa Pubblica.

## Prefazione

di Franco Gallelli

La Fusione dei due Comuni di Figline e Incisa mi ha dato l'occasione di assistere *in diretta* a un progetto politico, amministrativo e sociale appassionante e complesso. Per me, quindi, amante di storia e politica, assolutamente attraente. Ogni tanto, durante gli eventi realizzati a sostegno del percorso verso il Comune Unico, nasceva l'occasione di parlare con Riccardo Nocentini, sindaco di Figline Valdarno, il quale mi offriva la *sua* visione degli accadimenti legati alla vita del Comune e che solitamente leggevo dai giornali o percepivo dalle chiacchiere della gente. Ho capito, quindi, che le *verità* di Nocentini andavano raccontate e il miglior modo per farlo era quello di dar loro voce in un libro. Gli comunicai l'idea durante l'assaggio di un ottimo crostino toscano e lui mi rispose: "Buona idea il libro, ma solo se lo facciamo insieme". Da quel momento l'idea iniziale *esplose* in un articolato progetto che ha visto coinvolti non solo me nel ruolo d'intervistatore, ma anche un buon numero di consulenti ed esperti. Questo perché, *strada facendo*, abbiamo compreso che l'intervista costituiva solo la base del progetto, il libro poteva offrire *anche* qualcosa in più...

L'idea iniziale si è trasformata in un'opera, che nelle nostre intenzioni, desidera essere completa, globale ed esaustiva per quanti desiderano avere un'idea sul *come* nei tempi attuali e, forse, per un buon pezzo di futuro, bisogna *attrezzarsi per fare il sindaco*.

Un manuale dunque? Anche... Certamente la storia, cioè la cronaca dei fatti, c'è tutta, non solo nella narrazione degli avvenimenti, ma anche nella dimensione umana, di quanto vissuto dal protagonista